

SVEUČILIŠTE U ZADRU
Odjel za talijanistiku

UPUTE STUDENTIMA ZA ZAVRŠNI ISPIT IZ TRADUKTOLOGIJE

Ispit se sastoji iz dva dijela: pismenog i usmenog.

Pismeni dio ispita jest prijevod s talijanskog na hrvatski jezik u opsegu od jedne kartice teksta (1800 znakova).

Trajanje pismenog ispita je 90 minuta, a na ispit studenti mogu donijeti sve rječnike za koje drže da su im potrebni.

Tekst za prijevod svake će se godine birati iz značajne talijanske knjige koja pripada esejistici u najširem smislu riječi, a dosada nije prevedena na hrvatski. Ove godine to će biti *Rotte d'Europa* Marine Torossi Tevini. Knjiga će studentima biti dostupna u knjižnici Odjela dva mjeseca prije prvog roka završnog ispita.

Na **usmenom dijelu ispita** studenti će, na talijanskom, pred tročlanim povjerenstvom odgovarati na slučajno odabrana tri (3) od 30 pitanja koja se nalaze u prilogu. Odgovori na sva pitanja nalaze se u materijalima za kolegije: Uvod u traduktologiju, Analiza prijevoda, Usmeno prevođenje, Prevođenje i poslovna komunikacija na talijanskom jeziku, Suvremena proza u prijevodnom zrcalu.

OGLEDNA PITANJA ZA ZAVRŠNI ISPIT PREDDIPLOMSKOG PREVODITELJSKOG STUDIJA TALIJANISTIKE

I. TRADUKTOLOGIJA (ogledna pitanja za usmeni dio ispita)

1. Le nozioni del testo aperto/testo chiuso e la loro rilevanza per la traduzione
2. Le nozioni dell'autore/lettore empirico/modello e la loro rilevanza per la traduzione
3. Le strategie dell'accettabilità e dell'adeguatezza e le loro conseguenze nella traduzione
4. La traduzione per il cinema
5. La traduzione per il teatro
6. La traduzione poetica/della poesia
7. Tradurre il dialetto
8. Traduzione e intertestualità
9. La traduzione intersemiotica
10. Il concetto di equivalenza nella traduzione
11. Analisi traduttologica/critica della traduzione
12. Il concetto di disambiguazione
13. La traduzione dei realia
14. Interpretazione di conferenza
15. I criteri di valutazione dell'interpretazione consecutiva
16. La traduzione settoriale/specializzata
17. I cambiamenti traduttivi
18. Il residuo traduttivo e la compensazione
19. Generalizzazione/specificazione, overtranslation/undertranslation
20. Le relazioni della traduzione secondo Delabastita

21. Categorie fondamentali del modello di Torop
22. Soluzioni oblique nella traduzione
23. Strategie traduttive – asse temporale
24. Strategie traduttive – asse spaziale
25. Raccomandazioni per la traduzione secondo le funzioni della lingua di Bühler
26. Elementi di una terza cultura nella traduzione
27. Traduzione di testi per bambini
28. Gli inizi dell'interpretazione moderna
29. Il problema della traduzione dei tempi e modi verbali
30. Le caratteristiche della lingua parlata/lingua scritta

II. KNJIŽEVNOST (ogledna pitanja za pismeni i usmeni dio ispita)

1. Il Duecento - la letteratura religiosa
2. La lirica italiana delle origini - Le scuole poetiche (siciliana, toscana, dolce stil nuovo)
3. La poesia comico-realistica e la figura di Cecco Angiolieri
4. Tra Duecento e Trecento: Dante Alighieri – vita ed opere, *La Vita Nuova*
5. Dante Alighieri: *La Divina Commedia*
6. Francesco Petrarca – la vita e le opere
7. Francesco Petrarca: *Il Canzoniere*
8. Giovanni Boccaccio – la vita e le opere
9. Giovanni Boccaccio: *Il Decamerone*
10. Il modo epico nell'umanesimo e i poemi epici della letteratura classica
11. L. Pulci: *Il Morgante* (l'opera, protagonisti)
12. M. M. Boiardo: *Orlando innamorato*
13. Confronto tra L. Pulci e M. M. Boiardo
14. Pietro Bembo – questione della lingua; il bembismo
15. L. Ariosto: *Orlando furioso*
16. L. Ariosto nel contesto del Rinascimento italiano
17. T. Tasso: *La Gerusalemme liberata*
18. Confronto tra L. Ariosto e T. Tasso
19. Il poema eroico - la poetica di T. Tasso
20. A. Tassoni: *La Secchia rapita* e il poema eroicomico
21. Accademia dell'Arcadia
22. Il pensiero di Giambattista Vico e la letteratura
23. Pietro Metastasio e il melodramma
24. L'Illuminismo – l'età delle riforme
25. Carlo Goldoni e la riforma teatrale
26. Giuseppe Parini nel contesto dell'Illuminismo (*Il Giorno*)
27. L'opera e la poetica di Vittorio Alfieri
28. Il Neoclassicismo italiano
29. Ugo Foscolo (*Dei Sepolcri, Le Grazie; Le ultime lettere di Iacopo Ortis*)
30. Il Romanticismo in Italia
31. Niccolò Tommaseo
32. La poetica di Giacomo Leopardi (*I Canti* e le *Operette morali*)
33. A. Manzoni - la tragedia storica e il romanzo storico (*I promessi sposi*)
34. La scapigliatura
35. Il verismo

36. Giovanni Verga (vita, opere, poetica, tecnica narrativa)
37. Decadentismo
38. L'opera e la poetica di Giovanni Pascoli
39. L'eroe decadente nelle opere di G. D'Annunzio, A. Fogazzaro, G. Deledda
40. L'età giolittiana – le riviste culturali, la critica e Benedetto Croce
41. Poesia nell'età giolittiana (crepuscolarismo, avanguardie storiche - futurismo, espressionismo vociano)
42. Narrativa nell'età giolittiana – Luigi Pirandello, Italo Svevo
43. Clima socio-politico e culturale tra le due guerre, riviste culturali
44. Ermetismo
45. I quattro grandi della poesia italiana del Novecento
46. Narrativa italiana tra le due guerre (A. Moravia; il realismo magico)
47. Neorealismo (lineamenti generali, filoni tematici, rappresentanti)
48. Neosperimentalismo
49. Neoavanguardia
50. Postmodernismo (U. Eco, I. Calvino)

III. KULTURA I CIVILIZACIJA

LA GEOGRAFIA

1. Italia del Nord-Ovest: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia
2. Italia del Nord-Est: Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia
3. Italia del Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
4. Italia del Sud I: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia
5. Italia del Sud II: Basilicata, Calabria; Isole: Sicilia, Sardegna

LA STORIA

6. La fondazione di Roma
7. Le Repubbliche Marinare
8. Dal Medioevo all'Età Moderna. Il Rinascimento
9. Il Risorgimento e l'Unità d'Italia
10. Il ventennio fascista
11. “*Tangentopoli*” e gli anni della transizione

L'ARTE , CULTURA , CINEMA, MUSICA

12. Il Cinema Neorealista
13. Tre geni versatili: Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti e Raffaello Sanzio
14. Feste e tradizioni
15. L'ordinamento dello Stato – sistema politico
16. Moda italiana
17. Gastronomia italiana
18. I problemi dell'Italia contemporanea
19. Il Festival di San Remo
20. I santi e i patroni più famosi italiani

Prijedlog/primjer teksta za prijevod

IL BALTICO: REGNO DELLA LUCE E DEL BUIO

Il Baltico è un mondo a sé, nei lunghi inverni nella morsa del gelo e avvolto nel buio, durante l'estate splendente e luminoso, pieno di riflessi dovuti alla luce radente, con città magnifiche come Stoccolma e San Pietroburgo o emergenti come Riga e Tallin. Ce lo godiamo via mare attraversando la miriade di isole situate nel fiordo che conduce al centro della città di Stoccolma. Ho sempre considerato Stoccolma una delle città più belle per la luce che rende fiabesco il paesaggio, per i suoi tantissimi ponti che collegano le isole rendendola una sorta di Venezia del Nord, per la compresenza continua di acqua e terra e per la razionalità dei servizi e delle infrastrutture che già in passato ci hanno colpito e meravigliato. Certo negli anni Ottanta, quando abbiamo fatto alcuni viaggi nel Nord, Stoccolma ci sembrava davvero un luogo magico, molto più avanzato del resto dell'Europa, specialmente dell'Italia, ben funzionante, con punte avveniristiche per l'epoca. Adesso a dir la verità le condizioni si sono un po' livellate. Stoccolma ci appare sempre splendida, ma i grandi magazzini che occupano piani e piani nelle vie del centro sono la regola in molte città d'Europa ci sono parecchi stati che, quanto a trasporti, hanno reso i loro ben funzionanti e forse ancora più efficienti che gli stati scandinavi (non certo l'Italia, ahimé).

La Svezia è sempre stata considerata uno stato pacifico, modello di equilibrio tra le classi sociali e di intelligente pianificazione e in questo credo sopravvanti anche adesso gli altri stati, regalando ai suoi cittadini una sicurezza sociale che nel Sud Europa è impensabile. Che poi la sicurezza faccia bene sempre e in ogni caso non saprei dire. Certo non fanno bene neppure l'insicurezza e le prospettive da brivido che gli ultimi decenni hanno donato ai poveri stati del Sud Europa.